

POLESINE ZIBELLO IL PROGRAMMA ELETTORALE DI GNAPPI E SEGALINI

«Dalla fusione fondi per il rilancio»

POLESINE ZIBELLO

II Inizia dal programma elettorale la corsa degli «ex» Alberto Gnappi e Daniele Segalini per le elezioni amministrative di primavera: progetti per il futuro che sono stati presentati insieme al coordinatore provinciale di Ncd Manfredo Pedroni.

«La fusione dei comuni di Zibello e Polesine costituisce una grande occasione di sviluppo economico e miglioramento delle condizioni di vita. Si riducono le spese amministrative pur mantenendo la partecipazione democratica delle due comunità attraverso la costituzione di comitati locali rappresentativi, propositivi e di controllo amministrativo, costituiti dai Municipi - è la premessa dei due candidati - Riteniamo prioritario trovare una soluzione al problema della fuga di residenti, potenziando i servizi scolastici dal nido alle primarie, mantenendo la tassazione locale più bassa della Provincia, mettendo in campo tutte le iniziative che confermino il nostro ruolo prioritario nel circuito delle città slow e del buon vivere e concretizzando i rapporti con gli altri co-

muni rivieraschi per dar vita alle Zone Franche Rivierasche per ottenere dalla Regione e dallo Stato un serie di esenzioni sulla tassazione».

Tra i punti fermi del gruppo anche un progetto di utilizzo delle risorse garantite dalla fusione. «Vogliamo favorire attività artigianali e industriali legate alla produzione del culatello con eventuali contributi legati ad agevolazioni e facilitazioni d'insediamento anche in opifici dismessi. Vogliamo inoltre eliminare quei vincoli burocratici che frenano l'iniziativa imprenditoriale e ostacolano lo sviluppo del territorio, nel rispetto e tutela della natura paesaggistica del nostro grande fiume Po».

«Cultura, turismo e gastronomia devono diventare vincenti potenziando iniziative lodevoli e già consolidate come il "November Porc" e la "Festa del Culatello" - continuano i due esponenti di Ncd - Bisogna mettere in rete le nostre osterie tanto apprezzate e frequentate da Verdi. L'attracco di Polesine, inoltre, deve diventare la porta d'ingresso delle gite dalla Lombardia per una merenda a base dei nostri salumi e vini». ♦

